

□ **Interrogazione n. 1241**

presentata in data 30 maggio 2013

a iniziativa del Consigliere Marinelli

“Mancato avvio dello studio randomizzato sui pazienti marchigiani, rientrante in quello nazionale denominato “BRAVE DREAMS”, per valutare l’efficacia dell’intervento di angioplastica delle principali vene cerebrali extracraniche in corso di Insufficienza Venosa Cronica Cerebro-Spinale (CCVSI) associata a Sclerosi Multipla (SM)”

a risposta orale urgente

Premesso:

che la Giunta regionale, con propria delibera n. 1359 del 20 settembre 2010, ha autorizzato l’avvio di uno studio randomizzato per valutare l’efficacia dell’intervento di angioplastica delle principali vene cerebrali extracraniche in corso di Insufficienza Venosa Cronica Cerebro-Spinale (CCSVI) associata a Sclerosi Multipla (SM);

che a tutt’oggi tale sperimentazione, seppur prevista dall’esecutivo regionale nel 2010, non accenna a partire;

Rilevato:

che lo scorso anno era sembrato esserci la volontà della Regione Marche di far rientrare lo studio marchigiano all’interno di quello nazionale denominato “BRAVE DREAMS”, seguito direttamente dal Prof. Paolo Zamboni e dal Dott. Fabrizio Salvi, i primi artefici della scoperta sulla possibile correlazione fra le problematiche venose cerebro-spinali e la Sclerosi Multipla;

che tale circostanza era stata confermata dall’assessore regionale competente nella risposta all’interrogazione del sottoscritto n. 885 del 9 luglio 2012;

che, nella risposta alla predetta interrogazione, l’Assessore regionale aveva infatti riferito che, con nota del 30 marzo 2012, la Regione aveva aderito formalmente allo studio “BRAVE DREAMS” della Regione Emilia Romagna precisando, però, che si restava in attesa del necessario parere del Comitato Etico;

Appreso:

che, nella riunione del 24 agosto 2012, il Comitato Etico dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Ancona ha espresso parere favorevole alla conduzione, sui pazienti marchigiani, della sperimentazione “BRAVE DREAMS”;

che il Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Ancona con propria Determina dell’8 novembre 2012, ha autorizzato il Direttore della Clinica di Neurologia a condurre lo studio “BRAVE DREAMS” (BRAIn VENous DRainage Exploited Against Multiple Sclerosis) dal titolo “*Studio randomizzato multicentrico per la valutazione e sicurezza dell’intervento di disostruzione delle vene extracraniche nel trattamento della sclerosi multipla*”;

che lo studio in questione, nella nostra regione, interesserebbe da un numero minimo di 30 a un massimo di 60 pazienti selezionati, in via autonoma, dal Dipartimento di Scienze Neurologiche dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti Ancona sulla base dei parametri specificatamente previsti dallo studio stesso;

che l’indagine, nelle Marche, vedrebbe coinvolti tre centri clinici: il predetto Dipartimento di Scienze Neurologiche per il reclutamento e le indagini neurologiche sui pazienti rientranti nello studio, il centro di Radiologia di Civitanova Marche per la parte diagnostica e il Centro di Radiologia interventistica dell’Ospedale di Macerata per gli interventi di disostruzione;

che gli Ospedali di Civitanova Marche e Macerata hanno acquisito le strumentazioni e le competenze tecniche necessarie per effettuare le parti dello studio di relativa competenza;

Appreso, altresì, che la Fondazione CARIMA ha tutt’ora in corso la procedura per l’acquisto di ulteriori strumentazioni tecnologiche (risonanza magnetica ed angiografo) da donare rispettivamente all’Ospedale di Civitanova Marche e all’Ospedale di Macerata, al fine di aumentare la capacità operativa degli stessi proprio in relazione alle necessità funzionali dello studio;

Rilevato:

che l'avvio dello studio randomizzato sui pazienti marchigiani, rientrante in quello nazionale denominato "BRAVE DREAMS", si è inspiegabilmente arenato;

che, nel frattempo, altri centri ospedalieri d'importanza nazionale hanno aderito allo studio ed avviato la relativa sperimentazione sui pazienti;

Ritenuto:

che tale studio è di rilevante importanza poiché contribuisce a valutare scientificamente, anche se già numerose sono state le testimonianze positive che sembrano confermarlo, l'esistente correlazione tra la Sclerosi Multipla, che nel nostro Paese riguarda 60 mila persone, e l'ostruzione del sistema venoso cerebro-spinale;

che la Giunta regionale, l'ASUR e l'Azienda Ospedaliera di Torrette continuano a tergiversare su una sperimentazione di eccellenza che contribuirebbe a ridare speranza a migliaia di ammalati di sclerosi multipla;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere i motivi del mancato avvio dello studio randomizzato sui pazienti marchigiani, rientrante in quello nazionale denominato "BRAVE DREAMS", per valutare l'efficacia dell'intervento di angioplastica delle principali vene cerebrali extracraniche in corso di Insufficienza Venosa Cronica Cerebro-Spinale (CCSVI) associata a Sclerosi Multipla (SM).